

CONGREGAZIONE
SUORE SAN GIOVANNI BATTISTA

REGOLAMENTO

PER

UNA GIOVANE

CHE VUOLE ESSERE TUTTA
DI GESÙ



REGOLAMENTO
PER
UNA GIOVANE
CHE VUOLE ESSERE TUTTA
DI GESÙ

A cura della Provincia Italiana della
Congregazione Suore di San Giovanni Battista
Via Casale di San Pio V, 1 - ROMA

Edizione riservata - Roma 2009

PRESENTAZIONE

E' nel cuore di ogni cristiano il desiderio di camminare nelle vie del bene e di raggiungere la santità. Il Signore Dio è il solo che può soddisfare questa fame e sete di vita nuova. Il desiderio di santità per sé e per gli altri era molto forte nel cuore del nostro Padre Fondatore, il Beato Alfonso M. Fusco. Egli identificava le suore, sue figlie spirituali, come "*Spose del Nazareno*" e spiegava loro che: "*Essere spose di Gesù vuol dire vivere in intima unione con Lui, amarlo senza riserve...*"

Animato dall'ansia spirituale di aiutare e orientare le giovani che volevano seguire Gesù e consacrare totalmente la loro vita a Lui, pubblicava nel 1899, presso la Scuola Tipografica Battistina Vescovile di Angri, un libretto intitolato: "*Regolamento per una giovane che vuole essere tutta di Gesù*". E' uno scritto breve, ritrovato presso la diocesi di Nocera, riferito al nostro Padre Fondatore e attualmente conservato presso l'Archivio della Postulazione a Roma, Casa generalizia.

Questo libretto è stato recentemente rivisto e, per motivi di chiarezza, ne è stata aggiornata qualche espressione: in particolare il "voi" seguito dal verbo al plurale, è stato sostituito dal "tu" e dal verbo al singolare. E' stata mantenuta la piena fedeltà ai contenuti che il Fondatore, con il linguaggio del suo tempo, ha voluto trasmettere. Ora è qui pubblicato a cura della Provincia Italiana.

Con questa pubblicazione, grate a Dio, abbiamo nelle

nostre mani, un piccolo “gioiello”, una vena di acqua fresca che sgorga dal cuore del Padre Fondatore, capace di toccare, ancor oggi, l’intimo di ciascuna di noi, nutrire e far crescere la nostra spiritualità.

Le 87 raccomandazioni che il Padre rivolge a “chi vuol essere tutta di Gesù”, riguardano i diversi aspetti della nostra spiritualità: *vita interiore, vita sacramentale, rapporto con i familiari, l’umiltà e la confidenza, la purità, lo zelo apostolico, l’abbandono in Dio e l’amore alla croce*. Essi si completano con uno schema di colloquio con Gesù, davanti al Santissimo Sacramento, ed altre preghiere capaci di alimentare il rapporto sponsale con Lui.

In tal modo, il rammarico di non aver scoperto prima questo tesoro è ripagato dalla gioia di poterlo avere tra le mani come dono che il Padre Fondatore fa a noi sue figlie nel 100° anniversario della sua morte.

Sr Lina Pantano
Superiora provinciale

Roma, 23 marzo 2009

O Maria, Madre degli umili, prega per me

S. Giuseppe, protettore degli umili, prega per me

San Michele Arcangelo,
che fosti il primo ad abbattere l’orgoglio prega per me

O Giusti tutti, santificati
specialmente per lo spirito d’umiltà, pregate per me

RICORDI SPIRITUALI

che S. Teresa teneva nel proprio breviario
per la quiete dello spirito

Niente ti turbi – Niente ti sgomenti – Tutto passa –
Dio non muta - Con la pazienza tutto si vince – a
chi tien Dio, nulla manca – Solo Dio basta.

Ricordati che sei sposa di Gesù crocifisso. Le tue nozze furono celebrate sulla cima del monte Calvario. I tuoi abiti sono la penitenza. I tuoi abbigliamenti, le sante virtù. Il tuo cibo, la Parola di Dio e i santi Sacramenti. Le tue ricreazioni, il ritiro. Le tue conversazioni, i ragionamenti spirituali. Il tuo letto nuziale è la croce. Il tuo appartamento è il costato di Gesù. La tua patria è il cielo. La tua corona è Gesù.

PREGHIERA
PER OTTENERE L'UMILTA'

Signore, abbi pietà di me.

O Gesù, dolce ed umile di cuore,	ascoltami
O Gesù, dolce ed umile di cuore,	esaudiscimi
dal desiderio di essere stimata,	liberami
dal desiderio di essere amata,	liberami
dal desiderio di essere lodata,	liberami
dal desiderio di essere ricercata,	liberami
dal desiderio di essere onorata,	liberami
dal desiderio di essere preferita	liberami
dal desiderio di essere consultata,	liberami
dal desiderio di essere tenuta da conto	liberami
dal timore di essere umiliata	liberami
dal timore di essere disprezzata	liberami
dal timore di essere rifiutata	liberami
dal timore di essere calunniata	liberami
dal timore di essere dimenticata	liberami
dal timore di essere beffeggiata	liberami
dal timore di essere ingiuriata	liberami

RACCOMANDAZIONI

PER UNA GIOVANE

*CHE VUOLE ESSERE TUTTA
DI GESÙ*

Tu o figlia che prendi in mano questo libretto, nota bene che esso è scritto per chi vuole essere tutta di Gesù.

Se tu vuoi essere mezza di Gesù e mezza del mondo, praticando la devozione e la vanità, frequentando i Sacramenti e i divertimenti, e volendo piacere a Dio e piacere agli uomini, questo libretto non è scritto per te: lascialo stare.

È scritto per te, figlia, che conosci di più che questo mondo e tutte le sue bellezze e ricchezze, vanità e piaceri, sono pieni di pericoli per l'anima tua.

È scritto per te, che ti senti attirare il cuore all'amore di Gesù e hai già voglia di darti interamente a Lui.

Leggilo questo libretto, che è scritto per te.

RACCOMANDAZIONI
PER LA VITA INTERIORE

1. Prima di tutto purifica bene la tua coscienza da ogni peccato con una buona confessione, anche generale, se il tuo confessore te la permetterà. Perciò se hai qualche cosa che ti dà fastidio e rimorde la tua coscienza e che non hai ancora manifestato, anche a costo di qualche rossore e rincrescimento, manifestala: sforzati, vinciti, non nascondere alcuna mancanza, anche se il demonio o il tuo amor proprio la facesse sembrare piccola e di poca importanza.

2. Quindi ripetendo spesso queste parole di Santa Caterina da Genova: «Gesù mio, mai più peccati!» stabilisci bene questo proposito di non offenderlo mai più avvertitamente, né tanto, né poco.

3. Ecco il proposito che devi fare e ripetere mille volte: «Peccati mai più: non solo mortali, ma neanche veniali avvertiti: mai più, mai più; piuttosto morire che dare il minimo disgusto a Gesù.»

4. Non ti sembri troppo difficile conservarti così, senza peccati, fatti ad occhi aperti. Questo è cosa che con l'aiuto di Dio tante anime buone fanno: la puoi fare anche tu. Se non riesci subito, non diffidare; a forza di raccomandarti al Signore tuo, e di rinnovare il proposito, dopo vi riuscirai. Coraggio! Coraggio!

Io non voglio niente desiderare, ...
niente cercare, ...
niente domandare, ...
niente attendere
niente ritenere, che

IL MIO CROCIFISSO

Egli mi guiderà nel corso della vita,
mi rassicurerà nella morte
e mi coronerà nella eternità,
ove io dovrò tutta la mia beatitudine al

MIO CROCIFISSO

II MIO CROCIFISSO

Io lo porto dappertutto, e lo preferisco a tutto,

IL MIO CROCIFISSO

Quando io sono debole, egli è la mia forza,
quando io cado, egli mi rialza,
quando io languisco, egli mi rianima,
quando io piango, egli mi consola,
quando io soffro, egli mi guarisce,
quando io tremo, egli mi rassicura,
quando io lo chiamo, egli mi risponde.

IL MIO CROCIFISSO

Egli è la luce che mi rischiarà, ...
il sole che mi riscalda, ...
l'alimento che mi nutre, ...
la sorgente che mi rinfresca, ...
la dolcezza che mi inebria, ...
la bellezza che m'incanta, ...
la solitudine ove io riposo, ...
la fortezza ove io mi racchiudo, ...
la fornace ove io mi consumo, ...
l'oceano ove m'immergo, ...
l'abisso ove mi perdo. ...
Io trovo tutto nel

MIO CROCIFISSO

5. Considera il tuo essere come un tabernacolo di Gesù, dove lo accoglierai spesso nel Santissimo Sacramento e dove starà notte e giorno con la sua divina presenza, mediante la grazia.

6. Se dovessi prenderti cura di un santo Tabernacolo, quale cura vi metteresti, perché fosse sempre bello, pulito, puro! Fa' altrettanto del tuo cuore, vero tabernacolo di Gesù.

7. Ricordati che in questo tuo cuore abita il tuo Signore Dio; dagli spesso un abbraccio, con l'affetto dell'anima e pregandolo di non permettere di scacciarlo mai.

8. E sii ben persuasa di questa verità: che Dio è veramente nel tuo cuore notte e giorno, continuamente, perché per la sua immensità è dappertutto. E poi, in modo singolare abita in quelle anime che sono nella sua grazia, come puoi sperare tu che vuoi amarlo sopra ogni cosa.

9. Sii ben persuasa di questa verità e ricordatela spesso, perché, come dice Santa Teresa, ti gioverà molto per mantenere il tuo cuore puro, pulito e ricco di ogni virtù, e per pregare con vera devozione e raccoglimento.

10. Beata l'anima che spesso pensa che ha Dio nel cuore!

11. Non tralasciare mai le tue orazioni quotidiane:

siano piuttosto brevi, ma recitale devotamente.

12. Se puoi, o di mattina o di sera, stabilisci un po' di tempo, secondo il consiglio del tuo confessore, per fare un po' di meditazione.

13. Se poi non sai fare la meditazione, non ti preoccupare: Santa Teresa e San Giovanni della Croce insegnano che molte anime non hanno da Dio questa grazia di saper fare la meditazione, che però hanno tutte la grazia di pregare bene, e questo basta per farsi santi.

14. Per pregare bene, prega di cuore e con il cuore, parlando con il tuo Signore Dio come la figlia parla con il padre, al quale con tutta confidenza domanda il cibo e il vestito; come l'inferma parla con il medico, a cui chiede con tutto l'impegno la medicina al suo male; come la povera che parla con il ricco, a cui domanda con tanta umiltà l'elemosina; come la sposa parla con lo sposo, a cui attesta con tanta passione il suo amore.

15. Di cuore e con il cuore domanda grazie e virtù; fa' atti di amore e di uniformità ai divini voleri.

16. Rallegrati con Dio per la gloria che gli danno in terra le anime buone e gli Angeli e i Santi in cielo; piangi i tuoi peccati e quelli di tutto il mondo, che tanto lo offendono.

17. Ricordati i dolori della passione del tuo divino

Sei risoluta di non esporti più a quelle occasioni di peccare?...di privarti di quell'oggetto che ti porta al male? Di non leggere quel libro che esalta la tua immaginazione?...di farla finita con quella amicizia che ruba la pace del cuore?

Sei decisa di mostrarti amabile e compiacente verso quella persona che ti ha ferita? Ci siamo intesi, mia cara... adesso ritorna alle tue giornaliere occupazioni: sii modesta, silenziosa, rassegnata, obbediente, caritatevole. Ama assai la Santissima Vergine!

Domani ti aspetto di nuovo con un cuore più devoto ed amante, ed avrò per te nuove grazie e nuovi favori!

cosa, ed io ti benedirò!

Hai paura che ti succeda qualche cosa di triste? Hai dunque nell'animo questo vano fantasma che ti tormenta? Abbandonati alla Provvidenza: io vedo tutto, e non ti lascerò un istante!...

Vedi intorno a te dei cuori che ti sembra non ti vogliano bene come una volta, quantunque non ti paia di averli offesi? Pregami per loro ed io li guiderò a te di nuovo, se saranno utili alla santificazione.

E delle gioie da farmi sapere non ne hai? Perché non mi metti a parte delle tue felicità? Dimmi tutto quello che da ieri in poi ti ha consolato, ti ha fatto sorridere, ti ha inondato di gioia! Forse hai ricevuto una buona visita che non ti aspettavi; hai visto dissiparsi ad un tratto le nubi di qualche timore; ti sei rallegrata per un segnale di affetto, per una lettera, per un dono, per una prova che ti ha resa più forte di quello che non ti aspettavi? Tutto ciò è venuto da me, perché sono io che regalo tutto: perché dunque non ti mostri grata a me, e non mi ripeti la parola del tuo ringraziamento?

La riconoscenza è sorgente di benefici novelli, e il benefattore ha piacere di sentirsi ricordare gli atti della sua bontà.

Non hai delle promesse da farmi? Io leggo nel fondo del tuo cuore, lo sai: gli uomini possono essere ingannati, io no: sii dunque sincera!

Sposo, compatiscili come se li vedessi con gli occhi tuoi, e offrili a patire per lui quanto vorrà.

18. Abituati a parlare con Dio nell'orazione, e vedrai che non ti mancheranno affetti e parole.

19. Durante il giorno e anche quando ti svegli la notte, di qualche giaculatoria, come sarebbe: «Signore, non permettere che io ti offenda! Signore, ti amo con tutto il cuore, ecc.!»

20. Quando preghi e dici giaculatorie, ricordati della presenza di Dio nel tuo cuore.

21. Sarà bene che nelle tue preghiere ordinariamente domandi solo grazie per l'anima, lasciando che per il corpo e per la vita presente, Dio ti mandi ciò che vuole.

22. Ti raccomando sommamente la pratica di offrirti spesso a Gesù, perché faccia di te ciò che vuole. Questa offerta falla ogni mattina, specialmente nella Messa, nelle tue orazioni, comunioni, visite al Santissimo Sacramento e anche nella giornata a modo di giaculatoria.

23. Puoi dire così: «Signore mio, ti offro l'anima, il corpo e quanto possiedo, fanne quello che vuoi tu, non badare alla mia volontà: fai sempre la tua!»

RACCOMANDAZIONI PER I SANTI SACRAMENTI

24. Frequenta i Santi Sacramenti più spesso che puoi, secondo il consiglio del tuo confessore.

25. Prenditi un confessore tra quei ministri di Dio che vivono più ritirati dal mondo, che sono uomini di orazione, e che si conoscono come molto zelanti della salute delle anime.

26. Ubbidisci poi a lui ciecamente, soprattutto quando ti comanda di disprezzare i timori e i movimenti dello spirito che disturbano la pace del tuo cuore. Quando ti dice di stare in pace e di fare la Santa Comunione, tranquillizzati e fa' la Comunione, anche se ti sembra di essere non disposta ed anche carica di peccati.

27. Non gli nascondere niente di quanto succede nel tuo spirito, siano tribolazioni, siano consolazioni, siano anche cose estranee e non ordinarie.

28. Non ti astenere dal dire al tuo confessore che sei risoluta nel voler essere tutta di Gesù; quanto più conoscerà chiaramente la tua buona intenzione, tanto meglio ti aiuterà ad essere tutta di Gesù.

29. Nella santa Comunione, pensa che allora il vero e vivo cuore di Gesù è realmente presso il tuo cuore, e

Povera figlia! Non ti vergognare: in cielo vi sono molti Santi che avevano i tuoi difetti: hanno innalzato a me la voce, e poco per volta si sono corretti! Non essere più indecisa nel domandarmi i beni del corpo e dello spirito, come la sanità, la memoria, il buon esito delle tue imprese. Io posso dare tutto, e do sempre, quando ciò che si chiede è utile a rendere le anime più sante! Oggi che cosa vuoi, figlia mia? Se tu sapessi il desiderio che ho di farti del bene! Non hai dei progetti che ti tengono occupata? Raccontameli esattamente. A che pensi? Che vorresti? Si tratta del tuo fratello, della tua sorella, di quelli da cui tu dipendi? Che cosa vuoi tu fare per loro?

E per me non hai nessun pensiero di zelo? Non vuoi fare un po' di bene all'anima dei tuoi amici, di quelli che tu ami, o che forse mi hanno dimenticato?

Dimmi il perché tu t'interessi di loro, qual è il motivo che ti spinge a ciò, quali sono i mezzi che tu vuoi adoperare per giungere alla meta! Rivelami i tuoi insuccessi ed io te ne additerò la causa. Chi vuoi interessare nell'opera tua?

Io sono il padrone dei cuori, figlia mia, e li guido dolcemente dove voglio io. Io metterò nelle tue mani quelli che ti saranno necessari; stattenne tranquilla.

Non hai delle inquietudini? Raccontamele per bene. Chi ti ha amareggiata? Chi ha ferito il tuo amor proprio? Chi ti ha disprezzata? Dimmi tutto: e finirai raggiungendo che tu perdoni, che dimentichi ogni

QUINDICI MINUTI DAVANTI AL SS. SACRAMENTO

SIA LODATO GESÙ CRISTO!

Figlia mia, non è necessario sapere molto per piacere a me: basta amarmi molto!

Parlami con tutta quella confidenza con cui parleresti ad un tuo intimo amico.

Non hai persone da raccomandarmi? Dimmi i nomi dei tuoi parenti, dei tuoi fratelli, delle tue sorelle, dei tuoi amici, e al nome di essi aggiungi quello che vorresti che io facessi per loro...

Domandami più che puoi: io amo i cuori generosi, che dimenticano sé per gli altri. Parlami dei poveri che tu vorresti sollevare, dei malati che hai visto soffrire, dei peccatori di cui vorresti la conversione, di quelli che si sono allontanati da te o che tu vorresti ricondotti di nuovo a te... per tutti recita una fervorosa preghiera, ricordandomi che io ho promesso di esaudire ogni supplica fatta a nome mio!

Non hai grazie da domandare per te? Scrivi se ti piace, una lunga lista di tutti i bisogni dell'anima, e vieni a leggermela. Dimmi con tutta schiettezza, da quanto orgoglio, egoismo, suscettibilità, pigrizia, mollezza, immodestia sei dominata, e domandami di venire in tuo aiuto negli sforzi che fai.

prega questo divin Cuore che infiammi il tuo con la sua infinita carità. Trattieniti soprattutto in atti di offerta e di amore.

RACCOMANDAZIONI RIGUARDO ALLA FAMIGLIA

30. Vai vestita con somma modestia, anche in casa e quando sei sola, con semplicità e non per apparire singolare, secondo il tuo stato.

31. Con le persone di casa sii sempre umile ed ubbidiente verso tutti, anche verso quelli che non ti devono comandare, purché non ti comandino qualcosa di male.

32. Se in casa vi sono persone che ti vogliono sopraffare, non ti risentire; anzi fa' loro tutti i servizi; contentale in tutto ciò che puoi per amore di Gesù.

33. Se vedi che in casa sei ritenuta come la serva di tutti, e che di te si fa conto come si farebbe di uno straccio, persuaditi che davanti a Dio non meriti di più, quindi non lamentarti con nessuno: contentati di essere trattata così.

RACCOMANDAZIONI
RIGUARDO ALL'UMILTÀ E
ALLA CONFIDENZA

34. Fòndati bene nell'umiltà, riconoscendo che da te stessa non sei capace di far niente di bene: niente, niente!

35. Ma fòndati bene anche nella confidenza, riconoscendo che con l'aiuto di Dio sei capace di fare tutto il bene: tutto, tutto!

36. Persuàditi che per le tue innumerevoli mancanze ed ingratitudini meriteresti che Dio non ti desse mai più uno sguardo di misericordia.

37. Ma sii certa che Dio, per la sua infinita bontà, vuole farti ancora infinite grazie e darti il paradiso.

38. Quanto più ti pare di essere cattiva, maggiormente ringrazia il Signore che ti dà la grazia di conoscerti, e tanto più di sperare nella sua divina misericordia.

39. In qualunque tribolazione vieni a trovarti, o di corpo, o di spirito, confida sempre in Dio, e quanto più cresce la tribolazione, fa' in modo che cresca la confidenza. Quando ti sembrasse di essere già nelle mani del demonio, fatti coraggio e confida, come ti faresti coraggio e confideresti se ti sentissi di essere

83. Persuàditi bene di questa grande verità e non ti lamentare; e non ti meravigliare quando ti sembra di essere troppo tribolata, o che le tribolazioni ti vengono da dove non ti dovrebbero venire.

84. Sii contenta di essere tribolata come e quando vuole il Signore, prendendo le tribolazioni sempre dalle sue mani, anche quelle che ti sembrassero impossibili esserti mandate da Dio.

85. Allora solo sarai tutta di Gesù quando ti piaceranno tutte le tribolazioni che ti arrivano e le terrai tutte care come un tesoro; di tutte ringrazierai umilmente il Signore.

86. Finalmente non le lunghe orazioni, non le molte Messe, non le molte Comunioni, non i molti digiuni, non le molte elemosine, ma l'amore della croce è il più sicuro distintivo delle anime che vogliono essere tutte di Gesù.

87. Tuttavia non ti spaventare se non senti ancora questo amore. Non ti spaventare nemmeno se la croce ti mette paura. Vuol dire che finora non sei ancora tutta di Gesù; ma se vuoi, verrà un tempo che lo sarai: amerai allora con tutto il cuore GESÙ e la CROCE!

Quando sarà questo tempo? Prega che venga presto, ma aspettalo con pazienza. Ogni volta che leggi questo libretto, dì un'*Ave Maria*, perché ti ottenga la grazia di essere tutta di Gesù.

necessarie del mondo e, se sei povera, di guadagnarti il pane: questo sarebbe un errore. Soddisfa ai tuoi doveri, provvedi alle tue necessità, ma senza timore che ti debba mancare il necessario.

79. Non stare a far certi conti: che cosa sarà di me quando sarò vecchia? Che cosa sarà di me quando mi moriranno i genitori? Dovrò restare con i fratelli e le cognate? Dovrò fare la serva di casa? Mi succederanno delle disgrazie? Non fare questi conti, vivi abbandonata in Dio, ed egli provvederà a te.

80. Alle figlie che vogliono essere tutte di Gesù non è mancato mai il necessario, né sono mai capitate loro certe disgrazie; di esse tiene conto particolarmente il Signore come delle pupille degli occhi suoi.

81. Pensa dunque soltanto a fare sempre quello che è meglio per piacere agli occhi di Dio, e poi lascia che Egli pensi a te.

RACCOMANDAZIONI

PER L'AMORE DELLA CROCE

82. Finalmente, se vuoi essere tutta di Gesù, devi abbandonarti sulla croce con lui. Preparati alle tribolazioni: ne avrai di spirito, ne avrai di corpo, ne avrai da parte dei parenti e dei conoscenti, sicché ne sarai sempre tribolata.

nelle mani di Dio.

40. Non fare mai alcuna cosa per essere lodata dalle persone, ma non lasciare mai di fare del bene per timore che le persone ti lodino.

RACCOMANDAZIONI

PER LA PURITÀ

41. La purità deve essere la virtù che ti distingue. Diceva San Vincenzo Ferreri, che le altre virtù, si devono nascondere per umiltà, ma che questa si deve far conoscere a tutti, in modo che nessuno possa dubitare che noi la possediamo.

42. Se questo è vero per ogni cristiano, tanto più sarà vero per una giovane che vuol essere tutta di Gesù. Come la luce del sole risplende davanti a tutto il mondo, così deve risplendere davanti a tutti la sua purità.

43. Osserva Gesù, il quale ha permesso di essere disonorato con tante calunnie, non ha mai permesso di essere calunniato riguardo alla sua purità.

44. Nel tuo sguardo, nelle tue parole, nel tuo tratto, fa' come tu immagini che lo farebbe un Angelo: tu devi essere precisamente un angelo in terra.

45. Non parlare mai di amoreggiamenti, di spozalizi, di balli e cose simili, ed allontanati da quelle compagne che ne volessero parlare.

46. Non badare mai (solamente) all'esteriorità delle persone per osservarne la bellezza, il buon garbo e la grazia, e non ne parlare mai. Siano uomini, siano donne, siano grandi, siano piccoli, non osservare mai, non parlarne mai di chi è bello, di chi è brutto, di chi ha grazia, di chi non l'ha.

47. Guardati come da una peste dal lasciarti prendere dall'affetto per qualunque creatura, per il fatto che ti va a genio, per il suo portamento esteriormente bello.

48. Sappi poi che è nota di molta importanza quella che dava Maria Santissima a quella sua prediletta vergine Domenica dell'Ordine Domenicano: «.. non mettere mai le mani addosso (senza necessità) a nessuna creatura, non ammirare o toccare te stessa, né alcuna parte del tuo corpo»

49. Perciò ti guarderai dal trescare con qualsiasi creatura, dal fare carezze con le tue mani anche ai fanciulli, né darai mai baci se non al Crocifisso, alle altre sacre immagini o reliquie.

50. Riguardo poi a te stessa nota queste parole del Venerabile P. Carlo Giacinto:«Tratta il tuo corpo come un corpo santo».Intendi con che modestia, con che riguardo, con che rispetto si tratta un corpo santo?

73. Ma ricordati che devi fare tutto con la più dolce carità, come comandava il Signore alla suddetta Santa. Mai sgridate, né rimproveri, né parole pungenti, che vengono da uno zelo amaro e iracondo.

74. Con il consiglio del tuo Direttore, e s'intende bene se hai qualcosa da poterne disporre, spendi più che puoi per promuovere il bene delle anime e per sovvenire anche alle necessità del tuo prossimo.

75. Una carità che vuol fare del bene ma senza spendere, anche quando potrebbe spendere, è una carità avara, sordida davanti a Dio.

76. Se puoi, fa' l'elemosina ai poveri, assisti e servi gli infermi, vincendo le ripugnanze e le nausee, riconoscendo in essi la persona di Nostro Signore Gesù Cristo.

RACCOMANDAZIONI

PER L'ABBANDONO IN DIO

77. Se vuoi essere tutta di Gesù, bisogna che ti abbandoni totalmente nelle sue mani, ricordandoti di ciò che disse a Santa Caterina da Siena: «Caterina, pensa a me che io penserò a te».

78. Con ciò non ti dico di lasciare di pensare alle cose

avviseranno più.

67. Quando poi troverai qualche buona fanciulla già desiderosa di darsi a Dio, incoraggiala, animala, affezionala a te facendole qualche piccolo regalo, standole dietro più che puoi, affinché non si lasci tirare indietro o dal demonio o dalle persone del mondo.

68. Una giovane che vuole essere tutta di Gesù spasima per il desiderio di vedere tutte le anime darsi a Gesù.

69. Disse il Signore a Santa Maria Maddalena de' Pazzi che essa doveva essere come una calamita che attira le anime a Lui.

70. Sii anche tu una calamita di Dio, per attirare anime a lui. Specialmente ti raccomando le anime delle piccole fanciulle trascurate dai loro genitori.

71. Attirale alla dottrina cristiana, attirale al Santissimo Sacramento, attirale all'amore di Gesù, insegnando loro a visitarlo nel santo tabernacolo e a fargli atti di amore a modo di giaculatorie, come sarebbe: «Gesù mio, ti amo con tutto il cuore».

72. Attirale alla devozione di Maria Santissima specialmente esortandole a recitare tre «Ave Marie» mattina e sera con la giaculatoria: «Cara Madre, guardami dal peccato mortale».

51. E nota che veramente il tuo corpo deve essere considerato come santo, perché fu santificato nel Battesimo, nella Cresima, e viene santificato continuamente con la Santa Comunione. Oltre al fatto che il tuo corpo, come la tua anima, è cosa destinata al Paradiso.

52. Se non comprendi ancora l'importanza di questi avvertimenti, abbi pazienza, li comprenderai in seguito. Se ti sembrano scrupoli, credi che non lo sono: sono avvertimenti tra i più necessari per una giovane che vuole essere tutta di Gesù.

53. Intanto, sempre con l'ubbidienza del confessore, mortifica il tuo corpo, esercitalo nella penitenza, altrimenti sarà il tuo più grande nemico.

54. Se vuoi essere tutta di Gesù, è necessario che tu ami la mortificazione e la penitenza: guardati però dal far nulla di tuo capriccio: sia tutto regolato dall'ubbidienza.

RACCOMANDAZIONI

PER LO ZELO

55. Volendo essere da ora in poi tutta di Gesù, ricordati di ciò che egli stesso disse a Santa Teresa: «Da qui in avanti, come mia vera sposa, zelerai il mio onore».

56. Per ciò quando puoi impedire qualche peccato anche piccolo, impediscilo, avvisando con buone maniere e carità: buona parte delle persone accoglieranno le tue parole e non ti disprezzeranno; che se anche disprezzata, rallegrati di soffrire qualche cosa per amore di Gesù.

57. Quindi in famiglia e tra le tue compagne, promuovi tutto il bene che puoi. Fa' che frequentino i Santi Sacramenti, la Parola di Dio, le buone letture e la preghiera.

58. Se Dio ti manda dei buoni libri, non li tenere nascosti; imprestali, falli girare di mano in mano, affinché molte anime ne approfittino.

59. Quando poi sorgono speciali necessità di preghiera, suggerisci alle persone devote di fare qualche novena, Comunioni e altre opere di pietà.

60. Cerca di cogliere ciò che di bene potrebbe essere fatto qui e là a vantaggio di qualche anima, di qualche famiglia, di qualche luogo, e intuendo il bene che può essere fatto, fa' in modo che venga fatto: anche se si tratta di piccole cose, procura che si facciano, perché il bene della gloria di Dio e della salute delle anime è sempre prezioso.

61. Quando poi trovi qualche persona impegnata nel bene e veramente zelante, mettiti in relazione con lei ed aiutatevi l'una con l'altra a promuovere il bene, sempre di più.

62. Se questa persona fosse di un altro luogo o paese, tieni con la medesima quella corrispondenza che ti è possibile, per avere all'occasione, una porta aperta per promuovere qualche bene anche là.

63. Quanto devi fuggire dall'aver amiche e compagne che siano vanitose e mondane, altrettanto devi procurare di avere molte amiche e compagne veramente devote e desiderose di farsi sante; perché quante più ne avrai, tanto maggiore sarà il numero di buoni esempi davanti agli occhi, e tanto più vi farete coraggio le une con le altre nel fare molto bene. Santa Teresa lodava molto le sante compagne!

64. Però guardati che siano veramente desiderose di farsi sante, e che non amino la vanità, altrimenti potrebbero essere, per te, dannose.

65. Ma non pretendere che siano già sante e senza difetti, anzi non badare e non pensare mai ai loro difetti per criticarle, o discorrere di questo con altre compagne: avvisale dei difetti, caritatevolmente, pensando che sono tutte davanti a Dio migliori di te, e che quando mancano, mancano per inavvertenza e senza colpa.

66. Tu poi, prega sempre le tue amiche e compagne di avvisarti tutte le volte che vedono quando manchi: e quando ti avvisano di qualche difetto, ringraziale, guardando bene dallo scusarti per far vedere che hai ragione e che questo non è difetto; perché altrimenti, vedendo che ti fai ragione, un'altra volta non ti